



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività
Produttive

**Dipartimento Regionale
delle Attività Produttive**

90135 Palermo – via degli Emiri, 45

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**Servizio 5 – Affari Legali e
Contenzioso**

90135 Palermo – via degli Emiri, 45
Tel. 091/7079748 - Fax 091/7079537

Posta elettronica/mail:

serviziolegale.attivitaproduttive@regione.sicilia.it

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 3 praticanti presso l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, Servizio 5 Affari Legali e Contenzioso, per lo svolgimento della pratica forense propedeutica all'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

1. Finalità e contenuti del presente avviso

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività Produttive prot. in data , è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 3 dottori in giurisprudenza, ai fini dello svolgimento del tirocinio professionale ai sensi dell'art. 41 della l. 247/2012, presso il Servizio 5 Affari legali e Contenzioso del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive. Il precitato 41 della L. n. 247/2012 prevede che, nel caso di specie, la durata del tirocinio presso l'Amministrazione non può essere superiore a dodici mesi.

L'accesso al tirocinio avviene secondo i principi di pari opportunità.

2. Durata e Trattamento economico

Il tirocinio, da svolgersi presso l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, Servizio 5, in Palermo via degli Emiri 35, ha la durata massima di dodici mesi, decorrenti dalla data del suo inizio.

La pratica comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive Servizio 5, è regolato dalla legge 31 dicembre 2012 nr. 247. Il tirocinio non comporta l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego, e viene svolto senza la corresponsione di alcun compenso o rimborso, ai sensi dell'art. 41 comma 11 della l. 247/2012.

3. Requisiti di ammissione

I requisiti per l'ammissione al tirocinio sono i seguenti:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza o magistrale in giurisprudenza in base al nuovo ordinamento universitario in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 28° anno di età;
4. possedere ottime conoscenze di utilizzo del personal computer e dei più comuni programmi di scrittura in ambiente windows, apple o linux.



5. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;

6. aver sottoscritto la domanda di ammissione alla selezione.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, nonché al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento del tirocinio.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente avviso al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione Regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

4. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera in conformità, inderogabilmente, allo schema allegato, , dovrà pervenire, all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, entro e non oltre le ore 13,00 del 07-10-2013, esclusivamente via mail all'indirizzo di posta elettronica serviziocale.attivaproduttive@regione.sicilia.it. La domanda e gli allegati dovranno essere trasmessi in formato *.pdf.

Nell'oggetto del messaggio deve essere riportata l'indicazione "istanza per l'ammissione al tirocinio professionale come praticante avvocato presso l'Assessorato Regionale Attività Produttive"

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegati è perentorio.

È facoltà dell'aspirante candidato, inviare documentazioni e/o dichiarazioni integrative alla domanda, purché tale operazione avvenga entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente avviso e sia specificatamente indicato che le nuove documentazioni o dichiarazioni costituiscono integrazioni o sostituzioni della precedente domanda. Non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande perverranno successivamente al suddetto termine ovvero, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o dovuto a cause di forza maggiore. L'Amministrazione si riserva tuttavia di riaprire con provvedimento motivato i termini di presentazione delle candidature, in relazione alle istanze effettivamente pervenute.

5. Dichiarazioni da effettuare nelle domande

Nelle domande di ammissione, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 4) luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Palermo, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione;
- 5) recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale si desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione e indirizzo di posta elettronica;
- 6) possesso della laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza o magistrale in giurisprudenza, in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno

conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;

7) votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto processuale amministrativo; per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, occorre indicare la votazione riportata in ciascuna annualità;

8) l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giurispubblicistiche;

9) di possedere ottime capacità di utilizzo del personal computer e dei più comuni programmi di scrittura in ambienti apple, windows o linux, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.

10) l'eventuale conoscenza specialistica di materie giurispubblicistiche, conseguita anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;

11) l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura di altra Pubblica Amministrazione;

12) l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;

13) eventuali altri titoli posseduti, purché attinenti il diritto.

La valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione Esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'apertura e dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, detti titoli potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni per cui si svolge la selezione e comunque solo se nella domanda di partecipazione siano stati indicati con chiarezza.

Alla domanda di partecipazione deve invece essere allegata una copia (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché di un certificato di laurea riportante i voti conseguiti nei vari esami sostenuti.

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Sono ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati, anche mediante l'acquisizione cartacea della documentazione trasmessa per posta elettronica.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma il calce alla domanda non deve essere autenticata.

6. Punteggio e valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato viene sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nell'avviso; per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, viene considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, è considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo. Alla somma del voto di laurea convertito e della media dei voti assegnati agli esami viene attribuito un punteggio massimo complessivo di 20/30. All'eventuale specializzazione in materie giurispubblicistiche (anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione), all'eventuale svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione, all'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea, ed alla valutazione di altri titoli si attribuisce un punteggio massimo complessivo di 10/30.

7. Colloquio

Dopo la pubblicazione della graduatoria sul portale web del Dipartimento, all'interno dello spazio dedicato al presente avviso, la commissione di valutazione, nominata con decreto del Dirigente



Generale, sottopone ad un colloquio i primi quattro candidati utilmente collocati in graduatoria, per conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense dei candidati.

La riscontrata scarsa motivazione del candidato che risulterebbe ammesso alla pratica presso il Dipartimento Regionale Attività produttive, Servizio 5, costituisce motivo di esclusione dalla stessa da parte della Commissione di valutazione.

In tal caso viene sottoposto a colloquio il successivo candidato in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curriculari.

I candidati, che saranno convocati, sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno loro comunicati personalmente.

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

L'assenza non giustificata al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale che sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperto il colloquio, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le clausole del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa sul portale web del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

8. Modalità di svolgimento della pratica

I candidati vincitori della presente selezione pubblica e risultati idonei saranno contattati direttamente dal Dipartimento Regionale Attività Produttive, Servizio 5, per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto di praticantato; essi sono tenuti a manifestare il proprio assenso nel termine perentorio di 10 giorni. I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti alla sottoscrizione di un atto di impegno con il quale si obbligano a rispettare le norme di deontologia professionale previste dalla L. n. 247/2012 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo. In violazione di detti obblighi, dello scarso rendimento o dell'accertamento di sopravvenute ragioni di incompatibilità, il Dirigente del Servizio 5 è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy-D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003)

La Regione Siciliana informa che:

- I dati personali portati a conoscenza dell'amministrazione sono utilizzati, dall'Amministrazione, per ogni adempimento relativo al procedimento amministrativo per cui i dati stessi sono specificati;
- I dati personali sono trattati con strumenti cartacei e/o informatici;
- Le attività che comportano il trattamento dei dati personali sono pertinenti alla gestione del rapporto di tirocinio professionale ai sensi del presente avviso;
- I dati personali possono essere comunicati al Consiglio dell'Ordine e ad altri soggetti pubblici o privati nei soli casi previsti da fonti legislative o regolamentari;
- La diffusione dei dati personali può avvenire soltanto nelle ipotesi ammesse a norma di legge o di regolamento;
- I dati personali costituiscono informazioni essenziali ai fini del procedimento amministrativo; pertanto il loro conferimento ha natura obbligatoria;
- La mancanza di anche uno dei dati personali necessari, o il rifiuto di rispondere, possono comportare la non prosecuzione del relativo procedimento amministrativo;
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Siciliana, Assessorato Regionale Attività Produttive.
- Il responsabile del trattamento dei dati, nonché il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90, è il Dirigente del Servizio 5.
- Ai sensi dell'art. 7 del Decr. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2,



d) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.

L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

